



# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 12

www.parrocchiasantandreatortoli.org

18 - 25 Marzo 2012

19 MARZO

## LA FESTA DI S. GIUSEPPE

**L**a Chiesa cattolica ricorda san Giuseppe il 19 marzo con una solennità a lui intitolata. I primi a celebrarla furono monaci benedettini nel 1030, seguiti dai Servi di Maria nel 1324 e dai Francescani nel 1399. Venne infine promossa dagli interventi dei papi Sisto IV e Pio V e resa obbligatoria nel 1621 da Gregorio VI. I papi Pio IX e Pio XI inoltre consacrarono il mese di Marzo a san Giuseppe. La festa di san Giuseppe che si celebra il 19 Marzo ha origini molto antiche, che risalgono alla tradizione pagana. Il 19 Marzo è a tutti gli effetti la vigilia dell'equinozio di primavera, quando

segue a pag. 3

## HA TANTO AMATO IL MONDO

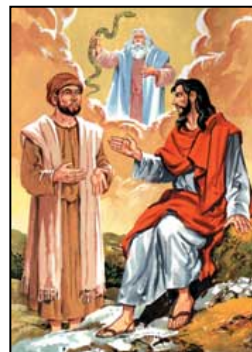
**L**ibertà ed esilio si alternano nella storia del popolo d'Israele: come si alternano fedeltà e peccato; luce e tenebre. Ogni uomo, l'intera umanità spesso vive la stessa storia. Una costante ci conforta: Dio, autore della divina giustizia, Colui che mai mette in discussione il suo dono splendido della libertà, coglie castigo e merito dai comportamenti umani, mai però abbandona definitivamente i suoi. La schiavitù non può durare più di tanto perché Egli ci ha fatti liberi e ci vuole come figli e non come schiavi. Neanche il castigo può durare più di tanto perché il Padre buono lo commina sempre a scopo terapeutico e soltanto per indurci alla conversione. Non sempre siamo di-



segue a pag. 3

- Anno B -

IV Domenica di QUARESIMA



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

**TROVERETE SEMPRE AGGIORNATI TUTTI GLI ORARI DEGLI APPUNTAMENTI ED EVENTI...**

19 Marzo

## AUGURI A TUTTI I PAPÀ

Il 19 marzo ricorre la "festa dei papà", celebrata nel giorno in cui la Chiesa Cattolica ricorda la figura di San Giuseppe, sposo di Maria e padre "putativo" di Gesù.

Redazione

via Amsicora, 5

08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

## IN RICORDO DI ALFIERO

La Comunità Parrocchiale di S. Andrea è vicina a Franca, Alfredo, Marianna e familiari per la morte del carissimo Alfiero.

**E'** sempre difficile esprimere in poche parole i sentimenti che si provano per la scomparsa di un familiare o di un amico. Si perché con Alfiero abbiamo tutti perso un vero amico.



L'Amico che non amava apparire, ma che è sempre stato una presenza discreta, semplice, umile, disponibile e generosa, pronto ad aiutare tutti disinteressatamente.

L'amico, che come amava dire Mons. Tonino Bello "Si è cinto il grembiule del servizio". E non importava se a chiamare era la famiglia o la parrocchia, l'Unitalsi o lo sport, i colleghi di lavoro o il sindacato o qualche amico, tutto senza mai risparmiarsi. Ricordando questo suo esempio di vita,

pur nel dolore umano del distacco, ringraziamo il Signore per avercelo donato, fatto conoscere e fatto amare.

*Carissimi, Franca, Alfredo e Marianna* da Cristiani abbiamo

la certezza che per Alfiero si siano già spalancate le porte del Paradiso, e accompagnato da Maria Santissima, per la quale egli nutriva una profonda devozione, si sia presentato davanti a Dio: "Venite benedetti dal Padre mio, prendete possesso del regno preparato per voi sin dall'origine del mondo". Sicuri di questa promessa lo salutiamo con un grande arrivederci.

A presto Alfiero, uomo "giusto".

**La Comunità di S. Andrea**

**QUARANTORE**

**29-30-31 Marzo**

**Nel prossimo numero  
il programma  
nei dettagli.**

**VIA CRUCIS**

**Ogni venerdì**

**Ore 18.30**

**dopo la S. Messa**

segue da pag. 1

## HA TANTO AMATO IL MONDO

sposti a comprendere che la punizione è una grandissima testimonianza di amore. Ci dovrebbe convincere, per quanto ci è dato di comprendere, l'infinito amore che ha indotto Padre celeste alla incarnazione della divinità del suo unico Figlio Gesù Cristo e al supremo sacrificio della croce. È il mistero sintetizzato in questa domenica con l'espressione dell'evangelista Giovanni che dice:

“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui”. Ecco ancora una volta dichiarato l'irrefrenabile desiderio di Dio e la sua passione più grande, che è quella che ogni sua creatura raggiunga la salvezza eterna.

Del resto questo è lo scopo ed il fine ultimo di ogni umana esistenza. Il resto San Paolo lo reputa “spazzatura”, mondezze. Egli opportunamente ci ricorda che nessuno è in grado di salvare se stesso, anzi in un brano evangelico ci viene ripetuto:



“Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima? E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima?”. Con una bella immagine evangelica della luce e delle tenebre possiamo ulteriormente capire

la radicale alternativa dinanzi alla quale ci pone il Signore: egli sta dialogando con Nicodemo in una tiepida notte stellata e dice: “E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce,

perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio”. Dobbiamo dedurre che siamo in fortissima crisi energetica divina! Al nostro mondo, spesso ai nostri cuori manca la luce!

segue da pag. 1

## LA FESTA DI S. GIUSEPPE

si svolgevano i baccanali, i riti dionisiaci volti alla propiziazione della fertilità. Nel mese di Marzo venivano svolti anche i riti di purificazione agraria. Tracce del legame con i culti pagani e con i riti agricoli si ritrovano nella tradizione dei falò dei residui del raccolto dell'anno precedente ancora diffusi in molte regioni. Ma – secondo la tradizione – san Giuseppe, oltre ad essere il patrono dei falegnami e degli artigiani, è anche il protettore dei poveri, perchè a Giuseppe e Maria fu negato un riparo per il parto da poveri in fuga. Proprio per questa ragione alla festa di san Giuseppe è legato anche il pane, spesso deposto sugli al-



## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

## IV Domenica di Quaresima e IV della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<b>4ª Domenica di QUARESIMA</b> 2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21. <i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui</i>	<b>18</b> <b>DOM</b>	07.30 10.00 18.00	Pro Popolo Giuseppe Nonne • Giuseppina Zebberu • Francesco Cocco	
<b>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M.</b> 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16-24 <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i>	<b>19</b> <b>LUN</b>	18.00	• Maria Pia Luzzitelli (Chiesa di S. Anna)	15.30 Catechismo 16.30 R. n.Spirito
<b>S. Alessandra, martire</b> Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i>	<b>20</b> <b>MAR</b>	18.00	Maria Pani e Anime	
<b>S. Serapione, vescovo</b> Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i>	<b>21</b> <b>MER</b>	18.00	In onore di S. Antonio (Fam. Pischedda)	16.30 Volontariato Vincenziano
<b>S. Lea, vedova</b> Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i>	<b>22</b> <b>GIO</b>	18.00	Giuseppe Fanni, Giovanni, Severino, e Greca Coccoda	
<b>S. Turibio de Mongrovejo</b> Sap 2,1-22; Sal 33; Gv 7,1-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i>	<b>23</b> <b>VEN</b>	18.00	Dina Toxiri (Anniversario)	18.30 VIA CRUCIS
<b>S. Caterina, religiosa</b> Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>	<b>24</b> <b>SAB</b>	18.00	Giagianni Ladu  (Chiesa di S. Antonio)	15.30 Catechismo Elementari 16.30 Catechismo Medie
<b>5ª Domenica di QUARESIMA</b> Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 <i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i>	<b>25</b> <b>DOM</b>	07.30 10.00 18.00	Pro Popolo Rosa Murreli e Rosa Marcialis Giulia Fois	